

COMUNE DI TORRE PELLICE

ELEZIONE DIRETTA DEL SINDACO
E DEL CONSIGLIO COMUNALE

PROGRAMMA AMMINISTRATIVO

presentato per le elezioni

del 25/05/2014

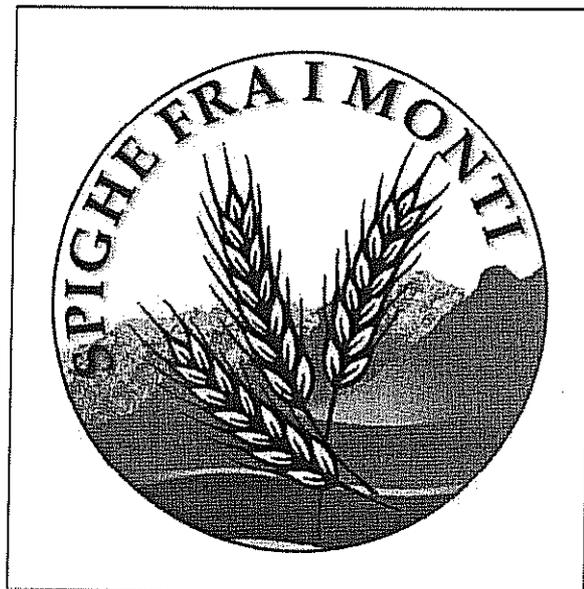
dalla lista avente il seguente contrassegno

TRE SPIGHE DI GRANO, SORMONTATE DALLA SCRITTA
"SPIGHE FRA I MONTI" CON LO SFONDO DI VETTE ALPINE E DI
PARTE DEL MONTE VANDALINO.



Lista "Spighe fra i monti"

Candidato Sindaco: MARCO COGNO



**PROGRAMMA AMMINISTRATIVO
2014-2019**

SOMMARIO

I. Premessa	pag.3
II. I nostri valori di riferimento	pag.3
III. Patrimonio Comunale	pag.4
IV. Una gestione efficace delle politiche di bilancio.	pag.4
V. Il rapporto del comune con altre istituzioni: lavorare insieme in un tempo di trasformazione	pag.5
- Unione dei Comuni	
- Città metropolitana	
VI. Una comunità coesa, solidale e partecipata.	pag.6
VII. Urbanistica, politiche territoriali e ambiente.	pag.8
- Urbanistica	
- Lavori pubblici	
- Ponte Bertenga	
- Palazzo del ghiaccio	
- Gestione boschi	
- Energia	
- Ulteriori politiche ambientali	
VIII. Sviluppo economico	pag.10
- Commercio, Turismo	
- Industria	
- Filiere corte e produzioni agricole	
- Gemellaggi	
IX. Scuola	pag.12
X. Cultura	pag.13
XI. Sport	pag.13
XII. Per un territorio che fa salute	pag.14
XIII. Per un nuovo welfare comunale	pag.15
- Giovani	
- Infanzia	
- Donne in difficoltà	
- Disabilità	
- Anziani	
XIV. Trasporti	pag.18

I. Premessa

La lista "spighe fra i monti" si propone alle elezioni Comunali 2014 con una veste assai rinnovata con l'intento di coniugare tradizione e innovazione. La nostra è una lista civica che vuole affrontare il prossimo quinquennio amministrativo con entusiasmo ed ottimismo, con la responsabilità della buona amministrazione e con fiducia nelle istituzioni. Inoltre vogliamo impegnarci nella ricerca di soluzioni creative con il costante coinvolgimento dei nostri concittadini. E' con questo spirito che intendiamo l'amministrazione Comunale, ed è perciò che ognuno di noi ha deciso di mettere al servizio della comunità le proprie capacità, competenze ed esperienze.

II. I nostri valori di riferimento

La lista "Spighe fra i monti" è una lista civica che si riconosce in alcuni valori e principi fondamentali ed imprescindibili che ne orientano l'indirizzo amministrativo:

- la **Costituzione repubblicana**, nata sulle macerie e grazie alla sconfitta del nazifascismo, che si ritiene imm modificabile nei suoi valori e principi costitutivi;
- la **Resistenza**, intesa come momento costitutivo e fondante della stessa Costituzione repubblicana ed espressione della lotta di quella parte di italiani, civili e militari, che ridiedero la libertà e la democrazia al nostro Paese;
- la **Laicità dello Stato**, che si fonda sulla totale autonomia della sfera politica da quella religiosa nel reciproco rispetto delle diverse competenze; principio che si deve esplicitare in una legislazione che sia rispettosa di tutte le sensibilità politiche e religiose;
- lo **Stato Sociale**, inteso come sistema di norme con il quale lo Stato cerca di eliminare le disuguaglianze sociali ed economiche fra i cittadini, aiutando in particolar modo coloro che si trovano in condizioni di indigenza e in difficoltà economiche;
- la **democrazia partecipata** come prassi dell'agire coinvolgendo nelle modalità, di volta in volta ritenute opportune, i cittadini e le cittadine singoli o associati nelle scelte dell'amministrazione, premessa per una corresponsabilizzazione più ampia possibile;
- l'**informazione** come strumento imprescindibile per una politica amministrativa trasparente ed efficace, nonché condizione indispensabile per una partecipazione consapevole di tutti i cittadini.
- **L'equilibrio di genere** inteso non solo come prassi per il raggiungimento degli obiettivi di parità tra uomini e donne, ma anche, in una prospettiva più ampia, come attività volte a combattere tutte le forme di discriminazione e a promuovere le pari opportunità per tutti.
- La **salvaguardia dell'ambiente**, intesa come sviluppo integrato che concilia le esigenze e la sicurezza dei singoli con quelle della Comunità e

che punta alla riduzione delle fonti inquinanti, affrontando temi quali: energia, agricoltura, ambiente, mobilità, pianificazione urbanistica, consumi, ciclo integrato dell'acqua e dei rifiuti.

- La **giustizia sociale** come obiettivo per il ripensamento del modello di sviluppo da seguire in un'epoca di profonda transizione a livello globale.

III. Patrimonio Comunale

Questo patrimonio, riportato in seguito, è rilevante e va gestito con efficienza ed efficacia. Esso deve essere messo sicuramente a disposizione del cittadino per scopi pubblici e sociali ma può anche rappresentare fonte economica per ulteriori traguardi collettivi. Indubbiamente tutto il patrimonio deve essere usufruito ed utilizzato e le modalità di utilizzo e di impiego andranno di volta in volta valutate sentita la cittadinanza.

Il Patrimonio comunale include: il Municipio; parte di Casa Bert; l'edificio scolastico di v.le Dante; l'asilo nido; gli impianti sportivi di v.le Dante; l'ex-palazzetto del ghiaccio di via Filatoio; il Cinema Trento; il bocciodromo; la Caserma Ribet; la Biblioteca "C.Levi"; la Galleria d'Arte Contemporanea "F. Scropo"; le case ERP di via Volta, via Filatoio e v. Pellice (84 alloggi); la palestra e l'ostello di via Filatoio; l'area e la struttura che ospitano il CIAO; la sala polivalente ex-Stamperia; la caserma dei Carabinieri; il Centro AIB e la caserma VVFF; l'alpeggio del Vandalino; le aree a giardino pubblico (12); strade e piazze comunali; aree parcheggio (Stazione, Forte, parcheggio Olimpico, ecc...); monumenti ed aree connesse; numerose aree dismesse di diversa ampiezza (in genere piccole e di uso problematico); l'area dell'isola ecologica; il depuratore ed area connessa; le reti idriche; aree boschive.

IV. Una gestione efficace delle politiche di bilancio.

Certamente un programma amministrativo per il 2014/2019 per essere veritiero deve affrontare con il massimo di serietà e di consapevolezza il problema delle risorse disponibili. L'azione congiunta della diminuzione dei trasferimenti disponibili dovuti ai tagli dello Stato e dalla crescita dei bisogni dei cittadini a causa della crisi economica mettono i comuni in una condizione molto complessa ed articolata.

Il bilancio del Comune di Torre Pellice è virtualmente bloccato perché impiega quasi tutte le risorse nella quotidiana amministrazione.

Siamo però convinti che si possano attivare politiche ed iniziative a vari livelli. Principalmente è necessario sviluppare un mix di azioni per liberare nuove risorse da reinvestire come:

- I. alleggerire nel corso dei prossimi 5 anni i costi di gestione, puntando:
 - a) sulla gestione associata di funzioni e di servizi con altri Comuni e perciò l'unione dei Comuni deve essere considerata una grande opportunità
 - b) sulla razionalizzazione delle spese nell'ottica di una estrema oculatezza
 - c) sull'efficienze energetica e quindi sulla diminuzione della bolletta energetica a carico del comune (illuminazione pubblica, riscaldamento e illuminazione degli edifici pubblici), unendo così benefici ambientali a benefici economici.
- II. aumentare ulteriormente la capacità di accedere a finanziamenti e fondi pubblici (fondi europei, regionali e città metropolitana come catalizzatore di fondi europei 2014/2020).
- III. Stimolare la compartecipazione tra risorse pubbliche e private.
- IV. Ottimizzazione della gestione del patrimonio comunale.
- V. Valorizzazione e coinvolgimento dei cittadini nella gestione dei beni comuni. ("Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani" introdotto dalla Città di Bologna)

V. Il rapporto del comune con altre istituzioni: lavorare insieme in un tempo di trasformazione

L'Amministrazione comunale dovrà confrontarsi con una notevole trasformazione istituzionale, tutt'ora in corso e quindi non ancora assestata: dopo 40 anni chiude la Comunità Montana, ma nasce l'Unione dei Comuni; scompare la Provincia di Torino, almeno così come l'abbiamo conosciuta finora, ma nasce la Città Metropolitana di Torino, di cui Torre Pellice fa parte.

Nei prossimi mesi ed anni l'impegno costante dell'amministrazione dovrà essere quello di proporre un assetto istituzionale che, da un lato, sia in grado di fare lavorare insieme il nostro territorio perseguendo obiettivi strategici di sviluppo e, dall'altra, assicuri spazio alle aree montane ed in genere periferiche rispetto l'area più propriamente metropolitana. Anzi ancor più andranno esplorate modalità di interazione ed integrazione tra città e montagna come elemento strategico di sviluppo per l'intera Regione.

Poiché Unione e Città Metropolitana sono ancora da fare, avanziamo le seguenti proposte per impostare in modo utile tali innovazioni istituzionali.

Unione dei Comuni

L'Unione del Pinerolese di cui Torre Pellice fa parte è composta da 15 Comuni e nasce per la gestione di 3 funzioni (tutela e promozione della montagna, in

qualità di agenzia di sviluppo ed in attuazione delle disposizioni di cui all'articolo 44, comma secondo, della Costituzione e della Legge regionale sulla Montagna; il Catasto e la Protezione Civile).

Secondo la nostra Lista va costruita una Unione che, da un lato, gestisca un numero ampio di funzioni, superiore alle tre attuali, in modo da perseguire ulteriori e più consistenti risparmi di gestione, uniti a maggiore efficacia ed efficienza; dall'altro, che rappresenti il luogo in cui il territorio può elaborare proposte ed azioni di sviluppo. Cosa essenziale per potersi presentare in sedi più ampie come la Città Metropolitana con elementi di merito e proposte concrete, in assenza delle quali il nostro territorio sarebbe condannato alla marginalità (si pensi, ad esempio, alla definizione delle progettualità europee ed all'allocazione delle relative risorse).

Città metropolitana

Il rischio che si corre è quello di una egemonia totale della città a scapito delle aree intermedie e montane. Va proposto nella formulazione dello Statuto l'individuazione di ambiti territoriali dotati di loro autonomia progettuale e finanziaria. Inoltre, insieme a tutto il pinerolese va elaborato un piano di sviluppo territoriale che possa fare da punto di riferimento per gli attori pubblici e privati e per il confronto/dialogo con l'area metropolitana.

La cosa sempre più necessaria è sviluppare una forte capacità di lavorare insieme tra enti e soggetti diversi, che richiede la cura di reti e la partecipazione a molti livelli di lavoro, da quelli locali a quelli regionali e di area vasta, quando non interregionali come è nel caso dei progetti europei.

Si intende quindi sostenere attivamente tutte le forme di programmazione concertata, quali ad esempio il Contratto di Fiume, recentemente attivato per quanto riguarda il Pellice ed a cui il Comune di Torre Pellice aderisce, così come la definizione di Piani della salute e dei servizi sociali.

Allo stesso modo si intende promuovere l'assunzione di un'ottica di valle per la gestione di importanti servizi come l'Asilo Nido, la Caserma dei Carabinieri, un Fondo per l'emergenza abitativa, un Centro per il co-working.

VI. Una comunità coesa, solidale e partecipata.

Per avere un paese vivibile, bello e di qualità non bastano gli amministratori: è necessario il coinvolgimento e la partecipazione di tutti i cittadini.

Non solo, è necessario che tutti i cittadini sentano il luogo in cui vivono come un luogo accogliente, in cui vale la pena di vivere e di cui bisogna – tutti insieme – prendersi cura. Il paese che abbiamo in mente non esclude nessuno. Pensiamo ad una comunità solidale, capace di far posto a bambini ed anziani, a chi vive situazioni di disagio e a chi viene da lontano, chi è ricco di opportunità e chi è diversamente abile.

L'azione amministrativa si caratterizzerà quindi per l'attenzione ai più deboli: un paese a misura di bambino, di anziano, di diversamente abile è più vivibile ed accogliente per tutti.

Una partecipazione reale, significativa e efficace richiede, da un lato, assunzione di responsabilità e senso civico da parte di tutti i cittadini, e, dall'altro, l'adozione di strumenti e metodi adeguati.

Negli ultimi anni molte modalità sono state sperimentate in modo efficace ed intendiamo quindi confermarle. Ma intendiamo introdurne di nuove, a partire dall'adozione di un "Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani" sulla scorta dell'esempio della Città di Bologna, che, prima in Italia, si è recentemente dotata di questo strumento.

La finalità di questo Regolamento è quella di disciplinare, in armonia con le previsioni della Costituzione e dello Statuto comunale, le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani, dando in particolare attuazione agli art. 118, 114 comma 2 e 117 comma 6 Costituzione.

La collaborazione si concretizza in veri e propri "Patti di collaborazione" che sono lo strumento con cui Comune e cittadini attivi concordano tutto ciò che è necessario ai fini della realizzazione degli interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni.

Altre forme di partecipazione previste:

a) strumenti di informazione e comunicazione

- il Sito WEB del Comune
- Il Notiziario comunale
- L'adozione di totem o di bacheche digitali per la comunicazione di eventi ed informazioni utili
- L'impegno a comunicare in modo comprensibile il Bilancio comunale, anche attraverso cicli di incontri appositi

b) strumenti istituzionali di consultazione e partecipazione

- le Commissioni consiglieri
- I Comitati di gestione: Asilo Nido; Commissione Mensa scolastica
- Biblioteca e Galleria d'Arte Contemporanea; ecc....
- Cicli annuali di incontri di quartiere tra cittadini e Amministrazione.

c) altre modalità di coinvolgimento e partecipazione

- La realizzazione presso l'ex-Caserma Ribet della "Casa delle associazioni"
- Il Laboratorio di cittadinanza attiva, potenziato e rilanciato, di cui si prevede la ricollocazione fisica nel contesto dell'ex- Caserma Ribet
- Il Consiglio comunale delle ragazze e dei ragazzi
- Percorsi partecipati con i giovani, basati sul loro protagonismo attivo [si intende valutare con loro la realizzazione di un Centro di aggregazione giovanile]
- La Consulta degli stranieri.
- La promozione di opportunità di Servizio Civile volontario dei Giovani

- Il mantenimento e rilancio del Servizio Civico Volontario degli Anziani (dai nonni vigili a gruppi che curano spazi verdi, dai lettori a domicilio al volontariato ecologico)
- Il sostegno all'Associazionismo nell'ottica della sussidiarietà e della co-progettazione, nel quadro del Regolamento di cui sopra
- L'attivazione di momenti e percorsi di consultazione dei cittadini su progetti strategici
- L'adozione di modalità di progettazione partecipata nel campo sanitario e delle politiche sociali (Piano di Salute; Piano regolatore dei servizi sociali).

VII. Urbanistica, politiche territoriali e ambiente.

Urbanistica

Il nuovo piano regolatore che è stato appena approvato dall'amministrazione uscente è orientato verso il minor consumo di suolo possibile, la riqualificazione degli edifici esistenti e la tutela della qualità del paesaggio urbano ed extra-urbano.

Il nostro Comune ha delle bellezze che vanno tutelate e protette, pertanto il nostro Programma rispecchia pienamente le linee guida già approvate dalla scorsa amministrazione ed è nostra intenzione concludere l'iter procedurale del piano regolatore confermando gli stessi principi.

La lista "spighe fra i monti" vuole agevolare ed incentivare il recupero dei vecchi fabbricati sia dei centri storici che delle aree industriali dismesse per rendere Torre Pellice più piacevole e bella per favorire una migliore promozione turistica.

Seguendo il principio dell'ottimizzazione del patrimonio Comunale intendiamo analizzare e valutare la possibilità di cedere a privati alcune aree dismesse e poco o male utilizzate.

Con gli eventi alluvionali degli ultimi anni l'amministrazione uscente ha impiegato più di 3,5 milioni di euro nella messa in sicurezza dell'asta fluviale. Tali lavori parzialmente da concludere saranno costantemente monitorati e controllati per limitarne l'impatto ambientale.

Lavori pubblici

Nonostante i vincoli di bilancio e l'applicazione del patto di stabilità a partire da questo esercizio anche al nostro Comune, abbiamo intenzione di reperire risorse che consentiranno nel quinquennio di:

- Terminare la riqualificazione della Piazza della Stazione e del parcheggio di via Cardon già avviata dall'amministrazione uscente.
- Ristrutturazione della piazza Gianavello e dei relativi marciapiedi, progetto già in fase di valutazione bando.
- Completamento del collettore fognario e dell'acquedotto per le borgate Chabriols Superiori, Inferiori e Bonnet in collaborazione con i privati cittadini e Smat.
- Realizzazione dell'acquedotto delle frazioni di Inverso Rolandi.

- Procedere nella riqualificazione delle aree verdi e giardini
- Realizzare un giardino per i bimbi piccoli.
- Adeguare i giardini di Piazza San Martino al fine di rendere più gradevole l'ingresso del paese
- Implementare e sostituire ove necessario l'arredo urbano.
- Proseguire nella realizzazione di nuovi marciapiedi con abbattimento delle barriere architettoniche come da progetto 6000 campanili.
- Realizzare un' Area camper.
- Mettere in sicurezza riducendo la velocità in zona ospedale con la realizzazione di una rotatoria come da progetto provinciale.
- Conversione progressiva dell'illuminazione pubblica in illuminazione a basso consumo e minor impatto ambientale.

Ponte Bertenga

A seguito dell'evento alluvionale e del crollo del vecchio ponte è nostra intenzione seguire la ricostruzione con estrema attenzione per una veloce esecuzione e minor disagio possibile per i cittadini coinvolti.

Nel mese di marzo si è tenuta in Regione la conferenza dei servizi e in quella sede sono state chieste ulteriori integrazioni progettuali per quanto riguarda l'aspetto sismico e la possibilità di esondazione in sponda orografica sinistra. Saremo vigili sui tempi del crono programma stabilito, sulla fase progettuale della provincia e con la Regione per evitare che i fondi vadano in perenzione.

Palazzo del ghiaccio

La fondazione 20 marzo che gestisce i fondi post-olimpici ha stabilito l'impiego di queste risorse tra il 2014 e il 2015. Questi fondi saranno utilizzati per l'efficientamento energetico dell'impianto con la realizzazione di un impianto fotovoltaico e di un impianto cogenerativo. Inoltre alcune risorse verranno destinate per la realizzazione di accessi piano pista adatti allo sledge hockey. Questi interventi sono stati promossi e sostenuti dall'amministrazione uscente. Come amministratori vigileremo sull'effettiva realizzazione degli interventi a favore del risparmio energetico dell'impianto che permetteranno un notevole abbattimento dei costi di gestione dell'impianto olimpico.

Gestione boschi

- Prosecuzione dell'applicazione del piano forestale aziendale con programmazione di tagli e rimboschimenti
- Reperimento di risorse tramite i diversi canali disponibili per opere di riqualificazione boschiva e contestuale creazione di percorsi pedonali e ciclabili di alta qualità.
- Creazione di un catasto dei lotti boschivi privati per la formazione e l'interessamento della popolazione al corretto sviluppo dei boschi in concerto con il piano forestale di valle.
- Maggior tutela del territorio attraverso la gestione dei fondi PMO.

Energia

- Promuovere un sistema pubblico/privato per fonti alternative
- Applicazione estesa dell'Allegato energetico provinciale

- Esplorare la fattibilità di una rete cittadina di teleriscaldamento
- Informazione pubblica sul risparmio energetico (Ex Sportello Energia)

Ulteriori politiche ambientali

- Si intende continuare il monitoraggio periodico dei diffusori di telefonia mobile, posti sulla torre comunale, affinché siano rispettati i termini di legge sui livelli di emissione con la partecipazione dell' ARPA.
- Sulla raccolta differenziata si persegue il raggiungimento della soglia del 60 % con un' attenzione continua sia sulla riduzione della quantità di rifiuto prodotto sia al miglioramento della qualità del rifiuto differenziato seguendo i principi del Riduco, Riuso e Riciclo.
- Il progetto "Il Riuso" (che vuole sempre più essere un polo educativo socio-ambientale) e "Zero Sprechi" (che si occupa dei pasti a favore dei meno abbienti) sono due progetti avviati in questa legislatura e sono diventate due gradite realtà. E' impegno della prossima Amministrazione proseguire l'impegno per un miglioramento continuo.
- Al Riuso si darà una nuova forma giuridica e sarà il centro per il coinvolgimento di altre istituzioni, associazioni e privati. Si proporrà una nuova sede proporzionata alla crescita del progetto.
- E' intenzione, in collaborazione con gli esercizi commerciali, continuare l' introduzione delle borse biodegradabili e della sporta eliminando progressivamente l'utilizzo delle borse di plastica.
- Proseguimento della collaborazione con le associazioni e con le scuole in materia di educazione ambientale (puliamo il mondo, settimana europea della riduzione dei rifiuti SERR, visite al centro riuso).
- Piantumazione delle sponde del fiume Pellice nelle zone appena ripristinate dagli interventi post alluvionali.
- Realizzazione della pista ciclabile in zona al Bertenga lungo il corso dell'attuale canale del Mulino.

VIII. Sviluppo economico

Tutto ciò che riguarda lo sviluppo economico, data la sua complessità, non può essere affrontato che in un'ottica di concertazione territoriale, di valle, di pinerolese e di città metropolitana. Inoltre, richiede una forte capacità di integrazione tra settori, soggetti e progetti diversi.

Un punto di riferimento cardine, che si tratti di politiche industriali o di agricoltura, di turismo o di servizi culturali o alla persona, è lo sviluppo e la valorizzazione del patrimonio locale.

La questione dello sviluppo locale deve avere come orizzonte la sostenibilità ecologica, sociale ed economica e deve partire dalla consapevolezza della qualità del nostro territorio.

Facendo un' analisi dei punti di forza del nostro paese ognuno di noi rimane affascinato dalla bellezza naturale, dalla centenaria tradizione e dall'alto grado di cultura e storia che permea dalla nostra cittadina.

Pertanto siamo consapevoli che per creare lavoro, occupazione e sviluppo dobbiamo tutti insieme, istituzioni, privati cittadini e attività locali unirli in

equipe per valorizzare e promuovere le bellezze che i nostri padri ci hanno lasciato.

Commercio, Turismo

Lo sviluppo turistico può essere affrontato a livello territoriale contribuendo a mettere in sinergia le varie agenzie, le realtà e le eccellenze che operano in questo settore, dai privati alle Pro Loco fino ad arrivare a Turismo Torino e Provincia, con la valorizzazione delle caratteristiche ambientali, culturali, religiose, enogastronomiche e sportive presenti sul nostro territorio.

Le nostre particolarità devono essere sviluppate e promosse per attrarre quella tipologia di turismo che possiamo indicare come green o slow e a basso impatto ambientale, quel turista che possa apprezzare i sentieri che dal paese si inerpicano fino agli alpeggi di montagna (Sea, Vandalino, Pian Prà), il sito di interesse comunitario SIC della foresta di Pian Prà, i nostri siti archeologici come le incisioni rupestri presenti in zona Vandalino

Perciò vogliamo intercettare la domanda di quei turisti proseguendo nella valorizzazione dei percorsi storici come il sentiero del "Bars d'la tajola" che è in fase di approvazione bando.

Questa attenzione alla qualità naturalistica va nella direzione di un turismo verde.

Le attività culturali concorrono a sviluppare il turismo in un territorio che ha saputo salvaguardare l'ambiente e che, anche grazie alla presenza della comunità valdese, ha mantenuto un alto e riconosciuto livello culturale.

Intendiamo coinvolgere nella progettazione e realizzazione dei progetti di promozione turistica tutto il tessuto economico e commerciale della nostra cittadina.

Ulteriori proposte

- Creazione di un Organismo associativo d'impresa tra commercianti, strutture ricettive ed operatori turistici per fornire servizi aggiuntivi a clienti e fruitori del territorio.
- Proseguire il rilancio del territorio promuovendone l'immagine con marchi e campagne ad hoc
- Sostenere in collaborazione con soggetti di scala regionale la promozione di offerte turistiche integrate
- Sviluppare alcuni momenti di attrazione turistica come Colori e sapori nelle edizioni primaverile e autunnale; Una Torre di libri; Mezze notti bianche; ecc. ...
- Elevare uno di questi eventi a tema su una scala sovra locale.
- Migliorare i servizi di attrazione turistica con l'Ufficio Turistico
- Creare pacchetti vacanze sia settimanali che a weekend, come gli smart box, in collaborazione con gli operatori di settore.
- Sviluppare e rinforzare alcuni attrattori di flussi turistici come il palazzo del ghiaccio e il Filatoio.
- Revisione del sito internet dell' Ufficio Turismo in collaborazione con portali turistici già esistenti per creare maggior visibilità alle nostre attività

- Certificazione turistica di qualità tramite le bandiere arancioni del Touring club Italiano.
- Organizzazione della festa dei sentieri come promozione turistica e di una sana attività naturalistica
- Contratto di fiume come possibilità di gestione naturalistica e turistica dell'asta fluviale.

Industria

Realizzare le condizioni più favorevoli per l'insediamento, lo sviluppo e la crescita delle imprese, nell'ottica di creare nuova occupazione e sviluppo del territorio.

Filiere corte e produzioni agricole

Sostegno alle iniziative per costruire filiere corte del Legno e dell'Agroalimentare. Attenzione e supporto alla creazione di aziende di produttori locali di qualità come la creazione e lo sviluppo del bio-distretto delle Valli Valdesi.

Gemellaggi

Lo sviluppo delle relazioni con i Comuni gemelli può risultare da volano nella promozione del nostro territorio in ottica di un marketing locale di qualità.

IX. Scuola

E' stato presentato alla Presidenza del Consiglio dei Ministri dall'amministrazione uscente un bando per l'adeguamento alla normativa antisismica dell'istituto "Rodari". La lista "spighe fra i monti" si impegnerà nel cogliere l'occasione offerta dal governo Renzi per essere destinatari di questi fondi. Inoltre stiamo valutando l'opportunità di riaprire l'ultimo piano dell'istituto per ottimizzare gli spazi scolastici con l'intento di aumentare i laboratori tematici.

Inoltre ci impegneremo a:

- verificare il buon funzionamento della mensa scolastica con un maggiore controllo dei ritardi nei pagamenti senza però dimenticare gli aiuti ai meritevoli di sostegno.
- Sensibilizzare i cittadini per garantire la sicurezza della "zona scuola" con la sorveglianza ed applicazione dei divieti di transito.
- Ad un maggiore coinvolgimento e valorizzazione dei Vigili Urbani, dei "nonni vigili" e soprattutto dei genitori con il rilancio del percorso "Piedi-Bus".
- Vagliare la possibilità di effettuare a seconda delle richieste delle famiglie un pre- e dopo-scuola.
- Attenzione all'appalto alla cooperativa che si occupa della sorveglianza dei ragazzi durante l'ora di refezione scolastica.
- Aggiornamento software scuola

X. Cultura

Si punterà a creare due poli culturali di riferimento: uno nei locali della biblioteca-galleria e l'altro presso il Teatro del Forte, in collaborazione con associazioni e cittadini interessati.

E' nostra intenzione recuperare l'edificio Cinema Trento e dei giardini prospicienti di piazza Muston con l'istituzione di un bando di concorso di idee.

Altre **proposte** in cui crediamo sono:

- La prosecuzione della gestione della manifestazione "Una torre di libri" in appalto pubblico, con un impegno economico funzionale al ritorno sul territorio da parte dell'amministrazione comunale.
- Dare continuità nel sostenere l'importante ruolo svolto dalla biblioteca civica Carlo Levi quale polo culturale attivo e qualificato potenziando e ampliando ulteriormente i già validi servizi offerti al pubblico di ogni età.
- Creare sinergie tra le varie realtà culturali presenti nel territorio al fine di proporre una programmazione di eventi più ricca e dinamica utilizzando la commissione cultura per la concertazione e programmazione degli eventi.
- Dare continuità all'attività svolta dalla biblioteca della resistenza.
- Proseguire nel sostegno della scuola intercomunale di musica.

XI. Sport

La lista spighe fra i monti vuole promuovere lo sport come momento ludico e di aggregazione dei giovani. Lo sport va ulteriormente inteso come capacità di fare movimento nella fase della terza età e deve essere considerato come disciplina adatta a migliorare il tasso di salute e di benessere del cittadino.

Proposte

- Sostegno da parte dell'amministrazione comunale alla promozione di corsi di avviamento alle diverse discipline sportive in collaborazione con gli istituti scolastici e le organizzazioni sportive del territorio
- Promuovere la cooperazione tra le diverse associazioni sportive di Torre Pellice e dei comuni limitrofi al fine di realizzare sinergie nella promozione e nell'organizzazione di eventi
- Razionalizzare le strutture sportive esistenti per migliorarne la fruibilità ed aumentarne l'utilizzo da parte della popolazione (incrementare l'utilizzo della palestra in Via Filatoio e partecipare a bandi per il miglioramento degli impianti di Viale Dante).
- Migliorare gli spazi polifunzionali fruibili anche dai giovani non affiliati ad associazioni sportive
- Promuovere lo "sport per tutti" e per ogni fascia di età.
- Completare la realizzazione di un ostello nell'ottica di ospitare i partecipanti a stage estivi.

XII. Per un territorio che fa salute

Come obiettivo prioritario si intende rispondere ai bisogni di salute dei cittadini, in senso globale, trovando una adeguata **risposta territoriale** ai bisogni di cura ed assistenza, unitamente ai bisogni di appartenenza, di sicurezza, di stabilità, di protezione e sicurezza.

L'obiettivo di fare salute è visto pertanto come integrazione delle diverse politiche territoriali, finalizzate a consentire la soddisfazione dei bisogni espressi.

La visione della salute infatti, secondo le indicazioni dell'OMS, deve derivare non solo dall'assenza di malattia o di infermità, ma da uno stato di equilibrio tra il benessere fisico, mentale e sociale e a tal fine dovranno concorrere più soggetti, individualmente o collegialmente.

E' questa una visione complessa della salute, ma che rinvia **all'intreccio di molte azioni e politiche** relative alla qualità delle relazioni e delle opportunità di vita, ambiente, ai trasporti, alla casa, ecc. ...

Agire con una attenta azione di sensibilizzazione e di informazione per far emergere nella collettività la consapevolezza della necessità di uno sforzo comune, nell'ottica di operare insieme nell'importante momento rappresentato dalla **prevenzione**, sostenendo quelle iniziative che portano più vicino ai cittadini i servizi (sportelli e punti di ascolto e di intervento)

In questa ottica occorre perseguire **obiettivi integrati sanitari e sociali** nell'ambito territoriale, con strategie condivise riguardanti i principali problemi di salute del territorio (fumo, uso di sostanze, qualità ambienti di lavoro, incidentalità stradale, sul lavoro, domestica, alimentazione sana, movimento e attività fisica, ecc. ...).

Proposta 1

Sarà necessario un impegno costante per garantire **una costruzione partecipata** e di qualità di un Piano di Salute Territoriale e di un piano strategico di Politiche Sociali fortemente integrati con il Piano Socio-Sanitario Regionale, coinvolgendo tutto il territorio (Organizzazioni Sindacali, Imprese, Associazioni e Terzo Settore, Scuole, Cittadini, Tecnici).

Proposta 2

La trasformazione, conseguenza di scelte errate e non condivise, da parte della Regione e dell'Azienda Sanitaria Locale, delle Unità di Degenza dell'Ospedale di Torre Pellice in Struttura di Continuità delle Cure, ha determinato la perdita di una assistenza di qualità in regime di ricovero, con la progressiva chiusura delle Strutture Complesse di Geriatria, di Lunga assistenza e di Riabilitazione.

Si rende pertanto necessario, nell'immediato, ridefinire un progetto che individui un nuovo ruolo del Presidio Sanitario, integrandolo con i servizi territoriali.

Proposta 3

Definire, con strategie condivise con le competenti figure sanitarie, nuovi programmi di **continuità terapeutico-assistenziale, percorsi di cura dall'acuzie alla cronicità** finalizzati a garantire e tutelare i soggetti più fragili.

XIII. Per un nuovo welfare comunale

La Val Pellice per molti anni è stato un territorio all'avanguardia nelle politiche sociali, sviluppando un modello che è stato punto di riferimento per molti anni. Un modello che è stato messo in crisi da molto fattori:

- I fortissimi tagli che lo Stato e la Regione hanno fatto in questi anni, sovente secondo una logica lineare senza guardare a ciò che funziona ed a ciò che è essenziale [si pensi alla chiusura degli ospedali valdesi]
- l'emergere di nuovi bisogni dovuto alla crisi sociale ed economica che ha coinvolto l'Italia e naturalmente anche il nostro territorio, nuovi bisogni che richiedono risposte inedite
- Le trasformazioni istituzionali in corso (chiusura della Comunità Montana e della Provincia, nascita delle Unioni dei Comuni e della Città Metropolitana)

Questi fattori insieme hanno completamente cambiato il quadro in cui organizzare e produrre i servizi

Per affrontare questa situazione riteniamo di dover far riferimento ad alcuni Valori:

- Centralità della persona
- Un'idea di salute intesa come equilibrio tra benessere fisico, mentale e sociale
- Attività di Prevenzione
- Valorizzazione del Volontariato nella rete dei servizi
- Domiciliarità

A proposito della domiciliarità: con questo termine si vuole indicare il diritto della persona a vivere e restare nella propria casa, intesa non solo in senso fisico, ma nel senso più ampio di rete di relazioni e di luoghi, oggetti, persone significativi sul piano affettivo e relazionale.

La domiciliarità va sostenuta con una rete di interventi e servizi a cui concorrono una pluralità di soggetti dall'Ente Gestore dei Servizi Socio Assistenziali al Distretto Socio-sanitario al Terzo settore.

Proposta 1

L'amministrazione comunale intende impegnarsi nell'accompagnare in modo puntuale ed attento l'integrazione dei servizi della Val Pellice in ambito CISS,

mantenendo e, quando possibile, potenziando i livelli qualitativi e quantitativi dei servizi stessi

Proposta 2

Definizione partecipata di un piano strategico di politiche sociali in cui in particolare si individuino i modi per affrontare alcune prioritarie emergenze quali:

- emergenza abitativa: costituzione a livello di Valle di un "Fondo per l'emergenza abitativa" in grado di assorbire i bisogni
- emergenza lavorativa: riferita in particolare a lavoratori ultracinquantenni espulsi in via definitiva dal ciclo produttivo

Una particolare attenzione si intende riservare al problema emergente della fragilità familiare con particolare riguardo alla cultura dell'affido familiare

Giovani

Molti giovani se ne vanno per studio o per lavoro. L'impressione è che il nostro territorio offra poche opportunità. Vogliamo quindi mettere al centro delle nostre attenzioni e dell'azione amministrativa le iniziative rivolte ai giovani. Crediamo infatti che il metodo migliore sia quello di sostenere un protagonismo attivo dei giovani stessi.

Proposte

- Il lavoro: intendiamo promuovere la nascita di un centro per il lavoro giovanile (Co-working e Incubatoio di Impresa). Un Centro che non deve essere collocato necessariamente nel territorio di Torre Pellice ma che deve essere per forza, per essere efficace, un progetto di Valle.
- La casa: attivare forme innovative di housing sociale che vedano i giovani protagonisti
- Socialità, tempo libero e creatività: proporre la realizzazione di un centro di aggregazione giovanile, mettere in contatto i giovani con il mondo, tramite opportunità di scambio (progetti Erasmus +, Servizio Civico Europeo, ecc.)
- Promuovere l'impegno dei giovani per la valle attraverso progettualità che li invitino a occuparsi di problematiche locali (di sviluppo, ambientali, ecc. ..)
- Skate Park - ricollocare la struttura ospitata nell'ex-Palazzetto Filatoio

Infanzia

La crisi in cui siamo immersi ha ridotto le risorse e le attenzioni rispetto a molti ed importanti aspetti della nostra vita. E' prioritario per una comunità occuparsi dell'infanzia.

Proposte

- Mantenere l'Asilo Nido Intercomunale, che proprio nel 2014 compie i 35 anni, concependolo, oltre che come cardine per una funzione educativa primaria, anche come centro diffusore di una cultura dell'infanzia. Si

intendono esplorare modalità e forme organizzative che facciano diventare l'Asilo Nido il centro di un sistema di servizi di valle per la prima infanzia.

- Si intende mantenere e potenziare la Festa dell'Infanzia, intesa come uno strumento per accendere i riflettori sull'importanza dei bambini nella nostra comunità locale e per individuare obiettivi ed azioni da portare avanti nel quotidiano.
- Va analizzata la situazione dei giardini pubblici, rinnovandone le dotazioni e dedicando uno spazio ai più piccoli.
- Si intendono sostenere e promuovere iniziative di scambio tra famiglie e tra genitori
- Si intende riprendere e rilanciare il marchio "Io sto bene qui. Un territorio a misura delle bambine e dei bambini" per qualificarlo come luogo particolarmente attrezzato turisticamente per accogliere famiglie con bambini piccoli.

Donne in difficoltà

L'Amministrazione comunale prosegue il suo impegno di adesione al progetto "Svolta donna" promosso dall'ASL TO3 di prevenzione della violenza sulle donne e di attivazione di interventi nei casi di violenza mediante una pluralità di strumenti (alloggi "segreti"; ricerca di nuove collocazioni lavorative; patrocinio legale; ecc....).

Disabilità'

- si intende continuare con l'eliminazione delle barriere architettoniche
- si garantisce l'impegno a finanziare l'assistenza scolastica per i disabili, secondo obiettivi e progetti concordati nel Tavolo apposito a cui partecipano scuole, comuni, ente gestore dei servizi socio-assistenziali, Ufficio Scolastico Regionale, Provincia di Torino.
- Si intendono promuovere progetti che aiutino il CIAO ed altre strutture territoriali a perseguire l'integrazione sociale e territoriale dei disabili.
- si intende valutare con le Associazioni dei famigliari e con i Servizi la collocazione di Laboratori in contesti di integrazione sociale (es. "Casa delle Associazioni")
- sostenere progetti di inserimento lavorativo
- sostenere iniziative per "il dopo di noi"
- qualificare il territorio per l'accoglienza

Anziani

L'attenzione sull'anziano si è spostata dall'interesse per la malattia al riconoscimento della persona come attore della propria vita. Alcuni avvenimenti (le truffe agli anziani, le morti per il caldo..) rappresentano la triste evidenza della mancanza di coesione sociale, dell'assenza di rapporto tra le persone.

L'assistenza a questa fascia debole della popolazione necessita di individuare tipologie di intervento complesse e continuative, la dove l'attuale organizzazione assistenziale pubblica evidenzia l'assenza di una risposta qualitativamente accettabile.

Oggi la vita dell'anziano è spesso difficile, così come sono complessi, incerti e costosi gli interventi che potrebbero modificare il disagio. Occorre pertanto concentrare primariamente gli interventi su ciò che esiste già e che funziona e cercare di migliorarlo.

Prosegue pertanto il sostegno all'Associazione "60 e più" per la gestione del Centro d'Incontro Anziani mantenimento e rilancio del Servizio Civico Volontario degli Anziani (dai nonni vigili a gruppi che curano spazi verdi, dai lettori a domicilio al volontariato ecologico).

I servizi sanitari ed assistenziali sono in prospettiva un obiettivo primario, sia per il loro ruolo intrinseco sia perché rappresentano comunque, particolarmente per l'anziano, un punto di appoggio irrinunciabile.

Riteniamo prioritario organizzare un territorio dove giovani, adulti ed anziani possano vivere in sintonia in luoghi accoglienti e significativi. Aree che offrano servizi per le varie fasce di età, per ceti sociali diversi, con attività produttive e culturali.

XIV. Trasporti

In continuità con l'impegno di sempre nella difesa del trasporto pubblico locale ed in particolar modo del treno come simbolo di importante collegamento della Valle con il resto dell'Europa, come simbolo storico (la Val Pellice è stata tra le prime realtà periferiche piemontesi ad avere un collegamento su rotaia), come importante baluardo ambientale, come buon utilizzo degli investimenti pubblici (la ferrovia di Valle è tra le poche elettrificate del Piemonte) anche la nuova amministrazione di Spighe fra i Monti si impegnerà concretamente su questo obiettivo strategico di sviluppo della Valle.

Si cercherà di perseguire una strategia che non sia di pura difesa della linea ma una strategia propositiva ed il più possibile condivisa con i cittadini.

L'obiettivo è di far ripartire un'analisi dei bisogni e della conseguente realizzabilità ricostituendo un lavoro sinergico come quello svolto da Agenda21. Preparare quindi in Valle, questo lavoro andrà inevitabilmente condiviso con gli altri comuni, una strategia di trasporto gomma-ferro da proporre in regione ed a tutti gli enti superiori incaricati alla gestione e alla programmazione del trasporto pubblico.

L'esperienza ventennale ci porta a questa proposta progettuale concreta e determinata ma non illusoria.

L'amministrazione si impegnerà ad aiutare i cittadini nella soluzione di problemi più immediati e quotidiani per chi viaggia: fare chiarezza dei punti vendita di biglietti ed abbonamenti, orari integrati tra i vari trasporti di Valle, orari degli studenti, bus speciali per i giovani che escono dalla valle la sera con autisti rispettosi degli orari e dei giovani.

Studiare la fattibilità di offerta di trasporto, eventualmente anche con vettori privati, in casi specifici come: partite di hockey, grandi eventi organizzati in Valle, uscite dei giovani verso le discoteche, ecc.

Di concerto con gli altri comuni valutare la possibilità di realizzare una pista ciclabile che colleghi i comuni della Valle.

Organizzare un sistema di bike-sharing con i comuni limitrofi, inizialmente anche solo utilizzando le biciclette donate al Riuso.

Incentivare i giovani all'uso della bicicletta attraverso campagne di sensibilizzazione.

Favorire la nascita di un sistema di car-pooling sull'esempio non solo di città estere ma anche di città italiane che hanno già in atto sistemi di questo tipo.

Prestare particolare attenzione ad eventuali bandi per riconvertire il parco auto del comune in auto a metano.

Valutare la possibilità dell'apertura di un distributore di metano in Valle.

Promuovere uno sviluppo turistico del territorio non motorizzato prediligendo quindi escursionismo, trekking, nordic-walking, bici escursionismo, mountain biking, corsa, corsa in montagna e trail ecc... investendo non nella costruzione di nuove strade ma nel mantenimento della rete sentieristica esistente, della rete ferroviaria esistente, della messa in maggior sicurezza delle strade esistenti e nella realizzazione di una ciclovìa.